	<i>Piano di indirizzo forestale provincia di Cremona</i>	
	<i>SCHEDE DESCRITTIVE FORMAZIONI NON BOScate</i>	SCHEDA 27 DI 28


3. BOSCHETTI

3.5 BOSCHETTI LUNGO LE SCARPATE DEI CAVALCAVIA



Formazione caratterizzata da sesto d'impianto irregolare ed estensione inferiore ai 2000 m². La composizione può variare da monospecifica a plurispecifica, la distribuzione verticale da monoplana a stratificata e la densità da rada a densa. Si tratta o di residui di superficie boscata o di impianti di recente attuazione presenti lungo le scarpate dei cavalcavia.

Presenti un po' ovunque su tutta la provincia.

	<i>Piano di indirizzo forestale provincia di Cremona</i>	
	<i>SCHEDE DESCRITTIVE FORMAZIONI NON BOSCADE</i>	SCHEDA 27 DI 28

ATTITUDINE FUNZIONALE

La loro presenza costituisce un elemento di mascheramento dell'asse stradale svolgendo una funzione paesaggistica oltre che di schermo per i rumori. Spesso si tratta di formazioni sviluppatasi spontaneamente, percepite come intralcio alla sicurezza della viabilità.

CARATTERIZZAZIONE ECOLOGICO CULTURALE

SIGNIFICATO ECOLOGICO

Contribuiscono ad attenuare l'inquinamento atmosferico assorbendo l'anidride carbonica emessa con i gas di scarico delle automobili ed il pulviscolo atmosferico. Inoltre sono un elemento di schermo all'inquinamento rumoroso. Si tratta di formazioni frequentemente non gestite che possono assumere un aspetto degradato, sia per il portamento disordinato che per l'accumulo di rifiuti.

COMPOSIZIONE PREVALENTE

Si possono trovare le seguenti specie: *Populus nigra*, *Populus canescens*, *Populus alba*, *Robinia pseudoacacia*, *Platanus spp.*, *Quercus robur*, *Junglas regia*, *Prunus spp.*, *Alnus glutinosa*, *Ulmus minor*, *Salix spp*, *Crataegus monogyna*, *Cornus mas*, *Cornus sanguinea*, *Viburnum lantana*, *Sambucus nigra*, *Rosa canina ecc.*


PROPOSTE GESTIONALI

OBIETTIVI DI PIANO

Sono boschetti che richiedono pochi interventi di manutenzione, previsti soltanto per quelle formazioni il cui sviluppo può ostacolare la viabilità stradale o ferroviaria. Dove possibile favorire la manutenzione e la cura di queste formazioni per eliminare l'aspetto di degrado che tendono ad assumere.

MODELLI DI GESTIONE

Periodicamente è necessario intervenire per potare le piante il cui sviluppo potrebbe ostacolare la circolazione dei veicoli, oltre che effettuare una ripulitura del sottobosco. E' utile favorire la diffusione di specie spontanee. Nelle zone di intenso passaggio si rende necessario eseguire interventi regolari di pulizia del sottobosco da vegetazione invadente (es. rovi) e rifiuti.

	<i>Piano di indirizzo forestale provincia di Cremona</i>	
	<i>SCHEDE DESCRITTIVE FORMAZIONI NON BOScate</i>	SCHEDA 27 DI 28

CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI

SCELTA DELLE AREE

Scarpate di cavalcavia, dove la presenza del bosco può essere utile per il consolidamento della scarpata, o per valorizzare paesaggisticamente l'area, e dove non sia d'ostacolo al transito di mezzi.

MODALITÀ DI IMPIANTO

Le specie vanno scelte tra quelle autoctone, favorendo la mescolanza e la stratificazione (alberi ad alto fusto, alberi a ceduo, arbusti). Il sesto d'impianto può essere irregolare, per ricreare un aspetto naturaliforme, prevedendo circa 2000-2500 piante ad ettaro.